

Cl: 8.9
Fasc:N.63.1/2024

PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I. E L.R. 13/2023.
PROGETTO DI IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA IDROELETTRICA IN
DERIVAZIONE DEL RIO TORTO IN LOC.TÀ PROPANO, NEL COMUNE DI SALUZZO.
PROPONENTE: A.G. VIAGGI S.R.L., VIA TORINO N. 75 ı 12037 SALUZZO (CN).
ESITO PROCEDIMENTO - ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE

\$ IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 07.05.2024 con prot. di ric. n. 38283, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 13/2023, presentata da parte della legale rappresentante della Società A.G. Viaggi S.r.l., con sede legale in via Torino n. 75 a Saluzzo;
- con nota provinciale prot. n. 40352 del 14.05.2024 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 14.05.2024 al 12.06.2024;
- con nota prot. n. 40356 del 14.05.2024, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. B.7.d2) dell'Allegato B L.R. 13/2023: *"derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo con esclusione dei progetti di cui alla categoria B.7.d1)";*
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla procedura, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
 - con nota prot. ric. n. 41127 del 16.05.2024, la **Regione Piemonte - Settore Tecnico Piemonte Sud** ha comunicato che, da quanto emerso dall'esame della documentazione progettuale e tenuto conto che l'area oggetto di intervento non è vincolata ai sensi della L.R. 45/1989, la pratica non è di sua competenza.
 - con nota prot. ric. n. 42449 del 21.05.2024 la **Regione Piemonte - Settore Tecnico**

Regionale di Cuneo ha comunicato che, esaminato il progetto depositato, per quanto concerne la compatibilità dell'intervento con le norme PAI ed in considerazione degli approfondimenti idraulici prodotti e l'impossibilità di una diversa localizzazione dell'impianto, ritiene che lo stesso sia compatibile con le condizioni di dissesto esistenti e con le norme del PAI.

Fa presente che il provvedimento di competenza ai sensi del R.D. n. 523/1904 (autorizzazione idraulica) e di concessione demaniale ai sensi della L.R.12/2004 per la realizzazione della centralina sul Rio Torto in oggetto, sarà rilasciato successivamente al rilascio della concessione di derivazione d'acqua, su istanza diretta del proponente, o nell'ambito di apposita conferenza dei servizi che codesto Ente eventualmente Intenderà convocare, per l'espressione del parere sopra citato sarà necessario fornire il confronto tra le sezioni trasversali di progetto e quelle dello stato di fatto, per poter verificare che i lavori in esame non creino restringimenti rispetto al profilo di sponda attuale.

Dall'esame della documentazione messa a disposizione per via telematica e dal sopralluogo effettuato, per quanto riguarda gli aspetti idraulici di competenza ritiene che il progetto di centralina in oggetto non presenti problematiche tali da richiedere una successiva fase di valutazione di impatto ambientale e che pertanto per quanto di competenza possa essere esclusa da tale fase.

- con nota prot. ric. n. 43553 del 23.05.2024 l'**AIPo** comunica che ai sensi della D.C.R. n. 144-3789 del 31.01.2012, la competenza sul Rio Torto, nel tratto in cui ricadono gli interventi in oggetto, non risulta essere dell'Agenzia.
- Nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 18 giugno 2024 ha evidenziato quanto di seguito esposto:
 1. Dal punto di vista amministrativo, in data 30.04.2024 la società proponente ha presentato istanza intesa ad ottenere la Concessione di derivazione di Acqua Pubblica n. CN6361 dal Rio Torto nel comune di Saluzzo ad uso energetico ai sensi del D.P.G.R. n. 10/R del 29.07.2003 e s.m.i..
 2. Dal punto di vista tecnico, per quanto dichiarato dai proponenti, il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico in sponda sinistra del Rio Torto presso la località Propano, sfruttando le portate transitanti nel corso d'acqua ed il salto esistente presso una traversa a gradoni ed ipotizzando l'allacciamento dell'impianto alla rete esistente tramite un elettrodoto interrato in bassa tensione di lunghezza pari a circa 300 m, con sviluppo lungo la pista di accesso all'impianto che parte dall'Hotel Antico Podere Propano, da realizzare contestualmente all'impianto idroelettrico.

Il sito ricade all'interno del limite di rispetto per corsi d'acqua principali di 150 m, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, ed è quindi soggetto ad autorizzazione paesaggistica.

Sulla base dei dati dichiarati, nella tabella seguente si riportano i parametri significativi dell'impianto:

	Progetto AG Viaggi s.r.l. 2024
Portata massima derivata	1500 l/s
Portata media derivata	602 l/s
Portata minima derivata	300 l/s
DMV base = Qpai	50 l/s su scala pesci
Tratto sotteso	17 m circa
Quota prelievo	325,70 m s.l.m.
Salto lordo nominale	3,47 m

Potenza nominale	20,51 kW
Potenza installata	47 kW
Produzione energetica	139 MWh

3. Dal punto di vista ambientale, le componenti potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto sono le seguenti:

a) Acque superficiali

Stato ambientale

Il rio Torto (CI 04SS2N039PI) dove si localizza l'intervento è classificato come corpo idrico naturale significativo con obiettivo chimico buono al 2021 e ecologico Buono al 2027. In base ai dati di qualità del PDGPO 2021, il CI in oggetto presenta Stato Chimico BUONO, Stato ecologico SUFFICIENTE.

Il rio Torto, anche se di origine naturale e considerato corpo idrico naturale dal PTA è in realtà altamente artificializzato. Esso nasce nella zona collinare in sinistra orografica del Torrente Varaita a valle dell'abitato di Piasco. Arrivato nella zona pianeggiante del suddetto comune, incontra il canale artificiale denominato Bedale del Corso, il quale ha il suo incile sul Torrente Variata e dal quale il rio Torto riceve la maggior parte della sua quantità d'acqua. Dopo aver attraversato i comuni di Piasco, Verzuolo, Manta e Saluzzo sfocia nel fiume Po

Pressioni significative

Le pressioni significative che possono incidere sul mancato raggiungimento dell'obiettivo sono:

- 1.1 Puntuali - Scarichi urbani;
- 1.2 Puntuali - Sforatori di piena
- 1.3 Puntuali - Impianti IED
- 1.4 Puntuali - Impianti non IED
- 2.2 Diffuse - Agricoltura
- 2.4 Diffuse - Trasporti
- 3.1 Prelievi/diversione di portata - Uso agricolo
- 3.3 Prelievi/diversione di portata - Uso industriale
- 3.5 Prelievi/diversione di portata - Uso idroelettrico
- 4.2.8 Alterazioni morfologiche - Dighe, barriere e chiuse - Altro
- 4.5 Alterazioni idromorfologiche - Altro

Applicazione "Direttiva Derivazioni"

Per quanto riguarda la Direttiva Derivazioni, l'impianto in oggetto ricadrebbe nella categoria "[...] derivazioni idroelettriche che restituiscono l'acqua immediatamente a valle della traversa di presa, senza generare sottensione di tratti di alveo naturale, e che utilizzano opere trasversali esistenti e ritenute non rimovibili dall'Autorità Idraulica". In base a quanto indicato dalla Direttiva al capitolo 5.1 "Valutazione dell'intervento", tali derivazioni "[...] possono essere collocate direttamente nella classe "Attrazione", in quanto non comportano un elevato rischio ambientale".

Inoltre, sulla base della affermazione del proponente per il quale l'impianto è considerabile impianto in corpo traversa, secondo il D.P.G.R. 27.12.2021, n. 14/R art. 3, comma 6, lettera b), non è soggetto al rilascio del DMV, a patto di provvedere alla realizzazione della scala di rimonta della fauna ittica, su cui la soc. proponente propone di rilasciare una portata di alimentazione pari a 50 l/s. (Relazione Tecnica pag.41)

In un parere precedente Regione Piemonte aveva evidenziato come il disposto regolamentare, in continuità al previgente D.P.G.R. 17.07.2007, n. 8/R e s.m.i., impone due condizioni necessarie per l'applicazione della suddetta deroga (esclusione dagli obblighi di rilascio del Deflusso Ecologico):

1. l'obbligo di collocare la macchina idraulica all'interno della traversa;
2. l'obbligo di garantire la continuità idraulica monte-valle del corso d'acqua attraverso la realizzazione, sullo sbarramento oggetto dell'intervento, di un manufatto di rimonta della fauna ittica.

In merito al soddisfacimento della prima condizione, vista la planimetria progettuale, si nutrono alcune perplessità che si tratti di un corpo traversa e in merito alla seconda condizione si

rimanda al punto successivo.

b) Componenti biotiche: ittiofauna

In base alla carta delle acque pescabili della Provincia di Cuneo il rio Torto è classificato come acque libere. Secondo la ditta, indagini ittiche sito- specifiche effettuate precedentemente avevano evidenziato la presenza di trota fario (*Salmo trutta*) e marmorata (*Salmo marmoratus*).

Per la caratterizzazione ittiofaunistica del rio Torto, si riporta nel seguito stralcio del più recente parere rilasciato dall'Ufficio Caccia e Pesca e dalla Polizia locale Faunistico Ambientale nell'ambito del progetto di rinnovo d'asta delle concessioni irrigue sul Torrente Varaita:

*"La fauna ittica attualmente presente nel Rio Torto a valle della confluenza con il Bedale del Corso, dai dati in nostro possesso risulta composta esclusivamente due specie: vairone (*Leuciscus souffia*) e trota fario di ceppo atlantico (*Salmo trutta trutta*), quest'ultima alloctona, derivanti da immissioni ittiche pregresse e da rilasci effettuati a seguito di recuperi in altri corpi idrici. Nei pressi dell'opera di derivazione dal torrente Varaita e nei primi tratti del canale, nel corso di precedenti operazioni di recupero, sono stati catturati anche barbi canini (*Barbus caninus*), barbi comuni (*Barbus plebejus*) e cavedani (*Squalius cephalus*), che risultano entrare da monte in conseguenza della grande portata derivata dal canale. In sporadici casi sono stati riscontrati esemplari di trota marmorata (*Salmo trutta marmoratus*), presso la confluenza con il fiume Po e nella prima parte del Bedale del Corso."*

*Inoltre, il tratto di Rio Torto a monte della confluenza con il Bedale del Corso, si presenta con una portata esigua, ma di ottima qualità, ed infatti è un sito di presenza del gambero di fiume (*Austroptamobius pallipes*), nonché di varie specie di anfibi, e quindi poco adatto alla presenza di pesci.*

Sulla base di tali considerazioni, una deframmentazione completa del Rio Torto indurrebbe la fauna ittica, eventualmente attratta dall'acqua del canale, a risalire tale corso d'acqua, rischiando poi di rimanere bloccata nella parte superiore del Rio Torto stesso, o nel Bedale del Corso, con la concreta probabilità sia di non potersi riprodurre, sia di non poter raggiungere il torrente Varaita. Pertanto, a parere dell'Ufficio provinciale Caccia e Pesca, non risulta necessario creare passaggi per pesci sul Rio Torto, in modo particolare a valle dell'abitato di Saluzzo, per completarne la deframmentazione.

Stante le caratteristiche del Rio Torto, in accordo con l'Ufficio provinciale Caccia e Pesca, tale corpo idrico potrà invece più efficacemente essere utilizzato come zona di svezzamento e accrescimento per specie di ittiofauna autoctona proveniente dagli incubatoi ittici di valle.

Permane inoltre la necessità che in tale rio, in caso di asciutte e/o necessità, i derivatori provvedano, sempre in accordo con la Provincia di Cuneo, ad effettuare adeguate operazioni di recupero della fauna ittica seguiti da un ittiologo accreditato, prestando attenzione a riportare quella autoctona nei corpi idrici naturali, per permettere alle specie di espletare le proprie esigenze ecologiche."

c) Suolo e Vegetazione e paesaggio

Le sponde del corso d'acqua sono coperte da vegetazione arborea ed arbustiva, mentre l'area pianeggiante attigua su entrambi i lati del corso d'acqua risulta coltivata.

L'accesso alle opere in progetto avverrà attraverso una nuova pista sterrata da realizzare lungo la sponda sinistra del Rio Torto, con partenza dal piazzale retrostante l'Hotel Antico Podere Propano. La pista sarà realizzata durante il cantiere, interessando i mappali 267 e 37 del Foglio 45 del Comune di Saluzzo, e verrà mantenuta durante il periodo di esercizio dell'impianto per i controlli e le manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto.

Secondo quanto affermato, le operazioni di taglio ed asporto della vegetazione interesseranno solamente un numero molto limitato di arbusti situati in sponda sinistra del corso d'acqua. *"E' comunque possibile nel breve-medio periodo "ricucire" la ferita con oculati interventi di piantumazione dell'area di cantiere"* (SIA pag. 22), la cui superficie è stimata pari a circa 1.845 m². Inoltre si afferma che al termine del cantiere verranno risistemati lungo la sponda del Rio Torto nuovi arbusti di caratteristiche analoghe a quelli attuali, al fine di mascherare nuovamente la traversa e le opere a vista di nuova realizzazione.

d) Energia

Nel Piano Energetico Ambientale Regionale della Regione Piemonte approvato con DCR n. 200 - 5472 del 15 marzo 2022, è indicato che: “sono da considerarsi impianti “a rilevanza energetica bassa” tutti i nuovi impianti che siano contraddistinti da una producibilità annua inferiore a 1,5 GWh”; come quello in esame (produzione media annua stimata in 0,39 GWh). Si precisa che: “Per i nuovi impianti “a rilevanza energetica bassa” non si manifesta un interesse strategico della Regione, a meno della sussistenza di particolari condizioni di rilevanza di carattere locale, quali particolari esigenze di auto-produzione in zone non servite adeguatamente dalle reti, che dovranno essere adeguatamente motivate e considerate nella valutazione caso per caso.” (PEAR pag.73)

e) Aspetti progettuali

La determinazione delle portate naturali del Rio Torto non risulta semplice: le portate transitanti in corrispondenza del punto di presa in progetto sono state ottenute a partire dalle disponibilità idriche del Torrente Varaita, del Bedale del Corso e dalle competenze irrigue dei diversi Consorzi che attuano il prelievo, tenendo in considerazione la regola della Samboira.

Sottraendo alle portate calcolate per il Rio Torto, alla sezione di presa, le portate che devono essere rilasciate per garantire l'alimentazione della scala di rimonta della fauna ittica (DE-DMV base pari a 50 l/s), si ottengono le portate medie mensili effettivamente derivabili dall'impianto idroelettrico.

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	MEDIO
Anno medio	0,004	0,043	1,634	3,254	2,296	1,495	0,242	0,000	0,040	0,163	0,619	1,232	0,921
Anno scarso	0,000	0,000	0,659	2,149	1,625	0,830	0,007	0,000	0,000	0,000	0,199	0,767	0,521

Tab. 4.1 - Portate derivabili dal Rio Torto nell'anno medio e nell'anno scarso.

Per quanto dichiarato l'impianto non dovrebbe entrare in funzione con portata naturale < 350 l/s (Q minima derivata + Qpai): si riscontrano tuttavia alcune incongruenze con la tabella delle portate derivate (ad es. nei mesi di febbraio, luglio, settembre, ottobre), presumibilmente imputabili al fatto che si tratta di portate medie mensili.

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	MEDIO
Anno medio	0,000	0,034	1,176	1,500	1,500	1,304	0,198	0,000	0,032	0,113	0,464	0,878	0,602
Anno scarso	0,000	0,000	0,618	1,405	1,352	0,778	0,000	0,000	0,000	0,000	0,187	0,498	0,404

Tab. 4.2 - Portate derivate dall'impianto in progetto, nell'anno medio e nell'anno scarso

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	MEDIA
Q_{disponibili}	0,000	0,034	1,176	1,500	1,500	1,304	0,198	0,000	0,032	0,113	0,464	0,878	0,602
Q_{rilasciate}	0,006	0,027	0,506	1,804	0,846	0,238	0,064	0,000	0,012	0,076	0,191	0,402	0,348

Tab. 3.2: Portate disponibili nel Rio Torto e portate rilasciate dall'impianto idroelettrico nell'anno medio (m³/s)

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 “Servizio Valutazione Impatto Ambientale”.

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Vista la L. 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto il D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116".

Vista la L.R. 13/2023 "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata ed abrogazione della L.R. 14.12.1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)".

Vista la D.C.P. n. 40 del 27.05.2024 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Viste le note prot. ric. n. 41127 del 16.05.2024 della Regione Piemonte - Settore Tecnico Piemonte Sud, prot. ric. n. 42449 del 21.05.2024 della Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale di Cuneo, prot. ric. n. 43553 del 23.05.2024 dell'AIPo, in premessa richiamate.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Considerato che:

- le informazioni fornite sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- non viene incrementato il prelievo dai corpi idrici naturali;

In data 18 giugno 2024, l'**Organo Tecnico provinciale**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, formalizzato con nota prot. ric. n. 53700 del 28.06.2024, e dell'apporto istruttorio dei Settori provinciali Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque, formalizzato con nota prot. ric. n. 56122 dell'8.07.2024, e Supporto del Territorio - Ufficio Polizia Locale - Nucleo Faunistico Ambientale, formalizzato con nota prot. ric. n. 59201 del 19.07.2024, ed istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che il progetto in oggetto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 13/2023** in quanto, non si presuppongono criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame e non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d'approfondimento.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. D. Lgs.152/06 e s.m.i. e L.R. 13/2023, il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 07.05.2024 con prot. di ric. n. 38283, da parte della legale rappresentante della Società A.G. Viaggi S.r.l., con sede legale in via Torino n. 75 a Saluzzo, per le motivazioni e nelle considerazioni sopracitate nonché espresse nelle memorie tecniche conclusive redatte dai soggetti interessati dalla procedura e richiamate in premessa;
- 2. DI STABILIRE** che, nella fase di redazione del progetto definitivo ed ai fini del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione e messa in esercizio dell'intervento, dovranno essere recepite le indicazioni dettagliatamente descritte nei pareri pervenuti nel corso della presente procedura ed in particolare nell'apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del

Territorio - Ufficio Acque per la Concessione ex D.P.G.R. n. 10/R/2003 (Allegato 1), Settore provinciale del Supporto del Territorio - Ufficio Polizia Locale - Nucleo Faunistico Ambientale (Allegato 2) e della la Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale di Cuneo (Allegato 3). In particolare dovrà essere rivista la soluzione progettuale sulla base delle condizioni dettate nel seguito alle lett. a) e b);

3. DI STABILIRE, per il proponente, l'obbligo di ottemperare al rispetto delle seguenti **condizioni ambientali**, secondo le modalità stabilite al comma 3 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Verifica di ottemperanza), provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell'attuazione della stessa agli Enti competenti, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale e da recepire nella redazione degli elaborati progettuali da presentare in allegato all'istanza di concessione ex D.P.G.R. n. 10/R/2003, come di seguito indicato:

a) sulla base delle considerazioni dell'Ufficio Caccia e Pesca e dalla Polizia locale Faunistico Ambientale citate in premessa, si ritiene che non venga realizzata la scala di rimonta per l'ittiofauna; viste le caratteristiche del Rio Torto, lo stesso potrà essere utilizzato come zona di svezzamento e accrescimento per specie di ittiofauna autoctona proveniente dagli incubatoi ittici di valle. Inoltre, in caso di asciutte e/o necessità, il proponente dovrà provvedere, ad effettuare adeguate operazioni di recupero della fauna ittica seguiti da un ittiologo accreditato, prestando attenzione a riportare quella autoctona nei corpi idrici naturali, per permettere alle specie di espletare le proprie esigenze ecologiche. Tali operazioni dovranno essere concordate preventivamente con gli Uffici Caccia e Pesca e Polizia locale Faunistico Ambientale.

Termine per la verifica di ottemperanza; in fase di post operam

Ente di controllo: Settore Provinciale Presidio del Territorio - Ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale

b) Ai fini della tutela dell'ecosistema acquatico e della vegetazione ripariale presente, nonché per il raggiungimento degli obiettivi di qualità, deve essere previsto un DE pari a 50 l/s.

Termine per la verifica di ottemperanza; in fase post operam

Ente di controllo: Dipartimento ARPA territorialmente competente

c) Lungo la sponda del Rio Torto nell'area oggetto di sistemazione, dovrà essere ripristinata una fascia vegetazionale ripariale di esemplari arboreo-arbustivi, con specie autoctone al fine di mantenerne la continuità e mascherare nuovamente la traversa e le opere di nuova realizzazione. Nel miscuglio per inerbimenti dovrà essere evitato l'utilizzo di specie estranee alla flora locale. Dell'adempimento a tale condizione dovrà essere presentata una Relazione descrittiva entro un anno dal termine lavori.

Termine per la verifica di ottemperanza; in fase post operam

Ente di controllo: Dipartimento ARPA territorialmente competente

4. DI ALLEGARE al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, l'apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque (nota prot. ric. n. 56122 dell'8.07.2024 - Allegato n. 1) e del Settore provinciale del Supporto del Territorio - Ufficio Polizia Locale - Nucleo Faunistico Ambientale (nota prot. ric. n. 59201 del 19.07.2024 - Allegato n. 2) e della la Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale di Cuneo (nota prot. ric. n. 42449 del 21.05.2024 - Allegato n. 3).

SEGNALA CHE

- La quantità d'acqua disponibile presso l'opera di presa del progetto in esame potrebbe variare e non può prescindere dagli esiti del procedimento di rinnovo per area idrografica ex art. 30bis

D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i. delle concessioni ad uso irriguo presenti sul torrente Varaita, tuttora in corso, inteso a definire l'aggiornamento dei diritti di prelievo contestualmente nell'ambito dell'intera area idrografica, e dentro alla quale ricade anche la concessione del Comune di Saluzzo

- Trattasi di derivazione che si inserisce su un corpo idrico che attualmente non ha ancora conseguito l'obiettivo ambientale assegnato dalla pianificazione vigente, ancorché l'impianto idroelettrico, caratterizzato da una producibilità energetica bassa, derivi e restituisca la portata dopo circa 20 metri di sottensione del Rio Torto.

STABILISCE

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali dettate nel presente provvedimento ed ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/03 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

\$